Aperto il Festival di musica contemporanea

"Il diluvio di Noè" di Britten a Venezia

Una sorta di sacra rappresentazione che non aggiunge molto alla fama del compositore inglese — « La via della Croce », spettacolo ibrido su testo di Nicola Lisi — Inaugurato il Congresso internazionale di musica sperimentale

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 10 — *Nell'imponente, suggestiva cornice della Scuola Grande di San Rocco tra gli affreschi del Tintoretto che ornano la sala, si è inaugurato ieri sera con due rappresentazioni sceniche il XXIV Festival veneziano di musica contemporanea. Per la prima volta in Italia è stato eseguito un recente lavoro di Benjamin Britten,* Il diluvio di Noe, *tratto da un « miracle play » inglese del Medio Evo. L'autore di Peter Grimes, considerato da molti come il più rappresentativo compositore inglese contemporaneo, scrisse quest'opera specie di « sacra rappresentazione » tre anni fa, e la concepì per un gruppo di esecutori adulti e bambini, e per un'orchestra formata in buona parte da dilettanti. Si tratta dunque di un'opera rivolta a un pubblico molto vasto (sull'esempio delle antiche commedie medioevali, che venivano eseguite nei paesi e nelle città da compagnie di attori e suonatori ambulanti), pubblico il quale a sua volta può essere invitato alla rappresentazione, intonando con gli esecutori alcuni dei più noti canti corali. La scelta dell'argomento si presta assai bene a questo scopo: è la storia biblica di Noè, che su ordine divino costruisce l'Arca e chiama a salirvi tutti i suoi figli e parenti e tutti gli animali della terra (rappresentati da un coro di fanciulli provvisti di maschere). L'Arca si riempie ben presto, vengono superate anche le resistenze della signora Noè, e il vascello parte in salvo tutti gli occupanti che finalmente terminato il Diluvio, possono abbandonare la provvidenziale imbarcazione.*

Fedele all'assunto, la musica di quest'opera si mantiene su un livello di facile cantabilità e di immediati effetti strumentali. Ma ci viene il sospetto che Britten scambi la semplicità con la banalità, l'immediatezza col primitivismo, e insomma passiamo tranquillamente affermare che in questo lavoro non c'è proprio più nulla del Britten migliore, che avevamo conosciuto nel Peter Grimes, la sua opera di gran lunga più personale. D'altra parte non è escluso che il diluvio di Noè, come tanti altri prodotti minori del musicista, possa conservare una sua efficacia restando nell'ambito per cui è pensato, cioè nella scuola o nella piccola comunità parsana ma estratto da questo elemento, messo al centro dell'attenzione internazionale e posto addirittura a solenne inaugurazione di un Festival di musica contemporanea esso fallisce il suo intento e denuncia tutta la povertà d'ispirazione e la ristrettezza di visuale da cui è nato. La rappresentazione di ieri ci conferma c'è proprio più nulla del Britten migliore, che avevamo conosciuto nel Peter Grimes, la sua opera di gran lunga più personale. D'altra parte non è esclusa che il diluvio di Noè, come tanti altri prodotti minori del musicista, possa conservare una sua efficacia restando nell'ambito per cui è pensato, cioè nella scuola o nella piccola comunità parsana ma estratto da questo elemento, messo al centro dell'attenzione internazionale e posto addirittura a solenne inaugurazione di un Festival di musica contemporanea esso fallisce il suo intento e denuncia tutta la povertà d'ispirazione e la ristrettezza di visuale da cui è nato. La rappresentazione di ieri ci conferma ancora una volta che Britten non è, come vorrebbero certi critici, il musicista capace di rinnovare il linguaggio musicale, di dare una nuova, personalissima interpretazione del mondo moderno, di rivitalizzare le forme musicali, di rinnovare il teatro musicale, che si è concretato in questi giorni a Venezia, è il primo del genere che si tenga sul piano internazionale, con la partecipazione di nove enti radiotelevisivi di tutto il mondo. Dopo aver fatto ascoltare in mattinata alcuni lavori prodotti presso gli Studi di diversi paesi, si è avuta nel pomeriggio un'interessante conferenza di Pierre Schaeffer, il ben noto creatore della « Musique concrète ». Ma sul congresso e sui temi in esso svolti torneremo fra qualche giorno per fornire ai nostri lettori un panorama complessivo dell'interessante dibattito.

GIACOMO MANZONI

Una scena del « Diluvio di Noè » di Benjamin Britten rappresentato al Festival

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Pietro Spada alla Filarmonica

Immaginiamo che l'ambizione di un giovane e dotato pianista possa essere anche quella di mettere temperamento e intelligenza al servizio della cultura. Senonché, i giovani pianisti il più delle volte nascono vecchi e non si spreca non il mondo nel quale vivono non li tocca. Prendete Pietro Spada, un pianista di ventiquattro anni, diplomatosi alla scuola di quell'eccellente maestro qual è Tito Aprea: disdegna la civiltà contemporanea e rifugiandosi nel passato, sembra soltanto averne raccolto la tradizione dell'esteriore virtuosismo e dell'esibizione salottiera. Fatto sta che per il suo debutto nei concerti dell'Accademia filarmonica romana, egli ha imbastito un programma tutto d'effetto: alcune pagine di Liszt (*Due leggende francescane* e *Sonata in si min.*), precedute dalla *Toccata, adagio e fuga* di Bach-Busoni (più Busoni che Bach), seguite dal fantasioso *Islamey* di Balakirev. Senza dubbio lo Spada, ferratissimo, si lancia nel vortice dei suoni con notevolissima destrezza, ma il gran lanciare delle ottave e le infinite altre diavolerie della tecnica, superate pur esse con evidente brillantezza, non sono bastati — dovremmo a dir meno più compiutamente la personalità del concertista, peraltro fotografato, applaudito e festeggiato come appunto si conviene a un virtuoso della tastiera.

e. v.

TEATRO

Saggio dell'Accademia

Il primo saggio annuale di regia dell'Accademia d'arte drammatica ha visto rappresentata ieri sera, nel teatrino di via Vittoria, l'ultima delle tre opere postume di Ugo Betti, *Acque turbate*, nuova ancora per le scene. Non diremmo francamente che la scelta sia stata felice. Sul piano culturale, questi testi, non ci sembrano molto adatti a consacrare il lavoro scrittorio compiuto, e sarebbero rendono più problematici i limiti, come prova di esame, essi chiedono ai giovani attori uno sforzo quasi sovrumano, mentre si mette a repentaglio il giovane regista (Sarel Kodash, per la cronaca) una pericolosa indulgenza e verso le lezioni sperienze di tipo non lontane dalle più sempre vecchie e molteplici voci di un teatro moderno.

Acque turbate (che Betti scrisse fra il '43 e il '51 e richiamano, vagamente, in un certo clima dell'immediato dopo guerra, sebbene la vicenda si svolga in uno spazio e in un tempo indeterminati) è un Giacomo allo funzionale equilibrio per la sua consistenza con un passato regione, dove passato, attualità di un commissario straordinario. Gabriele, giovane, e forse compromesso, commercialista trasferitosi, fuggita della propria famiglia. La sorella Alina, che Giacomo trasse a nuova vita dall'abbrezione dove essa era caduta per le circostanze della guerra, si dà a Gabriele, nell'illusione di salvare la situazione dei coniugi: ma anche quando Giacomo ha scoperto fin dentro il mercato e la truffa, una resta legata all'amante da una sorta di turpe affinità. Si genera, in un ideale ambiente di crime e di precipizio, alla spiegazione collettiva di Giacomo, che si tortura per il sogno di purezza da lui coltivato nella persona di Alda, e per due volte infranto. Gabriele risponde insinuando ancora una volta (pur non senza qualche fondamento) che nell'affetto del fratello per la sorella vi sia un motivo abnorme, mostruoso. Come fotografo della rivelazione, Giacomo sprofonda nell'abisso: *mi prima di morire potrà ricevere parole di conforto da un mistero o personaggio* (quale di dica che qualcuno (cioè Dio) *si può cercare* "bene ed il male che vi erano entro di lui. Dio) con sforzo bigino amore, il mutato in assoluzione e pavento la condanna ol'remondani.

Il testo è estremamente vero, ed accentua al massimo il carattere letterario, anzi libresco, del linguaggio di Betti. Il senso di staticità non è velleitario dell'esecuzione nella quale prendono spicco tutavia il bell'impegno di Ugo Pagliai nell'ardua personaggio di Giacomo, la correttezza di Sandro Rossi, in quello di Gabriele, l'ennusia e l'evidenza scenica di Maria Teresa Roy (Alda), Mario Bardi, Lo Pavese, la Gaudoli, il Bonacelli, il Cappuccio sostenevano benissimo i ruoli minori. Scene di Titus Vos; bel commento musicale (non empio opportuno) di Romeo Vitali.

ag. sa.

Debutta il figlio di Michèle Morgan

HOLLYWOOD, 10 — Michèle Marshall, il figlio sedicenne di Michèle Morgan debutterà sullo schermo in un film di Fabrizio diretto da suo padre William Marshall: come è noto, il ragazzo è diventato recentemente allievo di Ginger Rogers.

Concerti - Teatri - Cinema

Riduzione ATP-ARCI per il « Giulio Cesare »

Giovedì 13 aprile, il Teatro Club presenterà la compagnia londinese "Youth Theatre" che interpreterà « Giulio Cesare » di Shakespeare. Prenotazioni a Viale del Policlinico 137 tel. 361411.

« La Traviata » all'Opera

Oggi, riposo. E' in preparazione « La Traviata » di G. Verdi (Gaffe n. 54), diretta dal maestro Fernando Previtali. Protagonisti Virginia Zeani, Maestro del coro Giuseppe Conca, Regia di Gioacchino Forzano.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo.
ARTISTICO OPERAIA: Riposo.
DE SERVI: Riposo.
DELLA COMETA: Alle 21.15 « Processo Kormanzos » di Diego Fabbri. Biglietti OSA-CTI - Tel. 481134. Ultime repliche.
DELLE MUSE: Alle 21.30 Franco Dominici, Mario Siletti con Corrado Annicelli, Marcello Franco, Ottavia Veronese, Degli Abbati, Bessel, Maestosi. Prima del giallo « La morte di Shakespeare » di Barbato.
ELISEO: Alle 21 la Cia del Piccolo Teatro di Milano presenta il nuovo Milano, di Carlo Bertolazzi. Regia di Gustavo Strehler.
GOLDONI: Sabato alle 21.15 F. Castellani Renata Grazioli e Virginio Montelli Diego Ballin in Giaglia, Teresa Cucchiaroni e la bocca al lupo di Dario Marton. Novità.
IL MILLIMETRO: Alle 21.15 la Cia del Piccolo Teatro di Arte di Roma nella riproposta de « La poltrona » di Ugo Betti. Secondo mese di successo.
PARIOLI: Riposo.
PICCOLO TEATRO di V. Pisacane: Venerdì alle 21 la Cia del Buon Umore in « Chi ride ride » con « Il testimone » di Gozzetti, « Gente tutte cuore » di Curcuru e « Il sesso di pere » di Moretti e Inchiostri.
PIRANDELLO: Riposo.
Dal 18 marzo al 9 aprile Tennessee Williams, Mark Lenin, Rudolf Walcock.
QUIRINO: Alle 21 la Cia dei Quattro: Mauri Mariano Sciacca diretti da Franco Enriquez in « Il mercante » di Jonesco. Scene di Dazzi.
RIDOTTO ELISEO: Giovedì alle ore 21 la Cia presenta « Il mio otto » di Massimo Dursi con M. Mondaini.
ROSSINI: Alle 21 la Cia di Checco Durante con Anita Durante e Lelio Diodati in « Don Sciaboletta fra i guai » di Alfredo Vasio. Terza settimana di successo.
SATIRI: Riposo.
VALLE: Alle 21 la Cia di Cesco Baseggio in « Sior Todero brontolon » di Goldoni.

CONCERTI

AUDITORIO: Domani, mercoledì 12, alle ore 18, concerto dell'Accademia di S. Cecilia (Abb. tagl. 36) diretto da Carlo Maria Giulini con il pianista Emil Gilels. Musiche di Boccherini, Ciaikowski e Schumann.

CIRCO

CIRCUS HEROS (via Cristoforo Colombo - di fronte Forte di Roma). Oggi due spettacoli alle ore 16 e 21. Prenotaz. e vendita biglietti tel. 510344 e ARPA-CTI tel. 601316-633108.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni con le più moderne attrazioni in via Sannio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Chiamate 22-22 tenente Sheridan con U. Lay e rivista.
Alfieri: Un amore splendido, con D. Kerr e rivista Vepperi.
Ambra-Jovinelli: Chiamate 22-22 tenente Sheridan, con U. Lay e rivista.
Espero: Madri pericolose, con D. Scala e rivista We Willie Harris.
La Fenice: Chiamate 22-22 tenente Sheridan, con U. Lay e rivista.
Principe: Anonima omicidi, con A. Guinness e rivista.
Sultano: La valle delle 1000 colline e rivista.
Volturno: Fontana di Trevi e rivista.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Cimarron, con G. Ford. Cap. 15, orit. 22.30.
America: La vendetta dei barbari, con A. Steel.
Appio: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli.
Archimede: The Facts of Life (dalle 16.30-22).
Arlecchino: Cinque ore in contanti, con C. Kovacs.
Atlantic: America di notte. Cap. 15, orit. 22.15.
Aventino: I magnifici sette, con Y. Brynner (dalle 15-15-17.15-20-22.15).
Balduina: Saludos amigos (disegni animati).
Barberini: L'assassino sete di sangue, con M. Mastroianni (dalle 16-15.30-20.15-22.30).
Bernini: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli.
Bianchi: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli.
Capitol: Aktis, con M. Merlini (dalle 16.30-18.30-20.15-22.15).
Capranica: Anatrocchio nette.
Capranichetta: Sua Eccellenza si fermò a mezzogiorno, con Tedeschi.
Colà di Rienzo: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden (dalle 15.30-20.15-22.30).
Colosseo: Io amo, tu ami, di Bissetti (dalle 16-18.20-20.22.15).
Europa: I magnifici sette, con Yul Brynner (dalle 15-17.20-19.30-22.15).
Fiamma: L'orbo veggente, con N. Tiller (dalle 16.15-18.30-20.30-22.15).
Giammetta: The Misfits, con M. (dalle 16.30-18 due soli sp. II).
Galleria: Morte nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo (cap. 15, orit. 22.40).
Golden: Sua Eccellenza si fermò a mezzogiorno, con Tedeschi.
Maestoso: Morte nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo (cap. 15, orit. 22.30).
Majestic: L'orbo del Vicolo 7 sempre più verde, con D. Kerr (dalle 15-16.30-18.30-20.30-22.30).
Metro Drive-In: Vacanza per il morto, con G. Lollobrigida (dalle 15-16.30-22.30).
Metropolitan: Toto, Peppino e la dolce vita (dalle 15.30-18-20.10-22.30).
Mignon: Lezione d'amore, di I. Bergman (dalle 15.15-18-20.15-22.30).
Moderno: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden.
Moderno Saletta: Lezione d'amore, di I. Bergman.
Mondial: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli.
New York: La vendetta dei barbari, con A. Steel (cap. 15, orit. 22.40).
Paris: America di notte (cap. 15, orit. 22.40).
Plaza: Lezione d'amore, di I. Bergman (dalle 15.30-18-20.30-22.30).
Quattro Fontane: Fantasmi a Roma, con F. De Filippo (dalle 15-16.15-18.30-20.30-22.40).
Quirinale: Cinque ore in contanti, con C. Kovacs.
Quirinetta: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Kruger (dalle 16.30-18.30-20.30-22.30).
Rubio City: Il grande dittatore, con C. Chaplin (orit. 22.40).
Reale: Morte nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo (cap. 15, orit. 22.40).
Rex: Carosello matrimoniale (dalle 15.30-18.30-20.30-22.30).
Rialto: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden.
Ritz: Il cerchio rosso.
Savoia: La notte, con J. Moreau.
Splendid: Studio di allegro, con S. Zanuso.
Stadium: Viaggio di Gulliver.
Tirreno: Cerchio rosso il grande, con C. Wilde.
Trieste: Operazione sette donne, con C. Grant.
Ulisse: Il cerchio delle 7.
Ventuno Aprile: La strada dei 365 gradi, con C. Alonzo.
Verbano: Sabaudo, con J. Sebastian.
Vittoria: Vacanza in visione, con E. Taylor.

TERZE VISIONI

Adriatico: Cerchio rosso, con A. Ekberg.
Alba: La valle dell'Eden, con J. Dean.
Aniene: La mano vendicatrice.
Apollo: Sabaudo, con J. Sebastian.
Aquila: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni.
Arenula: Verboten. Forbidden. Proibito.
Aurelio: Il ruvido e il liscio, con N. Tiller.
Aurora: Oltre il confine, con Jack Palance.
Avorio: Olympic, con S. Loren.
Boston: Il prigioniero del grattacielo, con V. Johnson.
Capannelle: Dunkerque, con John Mills.
Castello: Il caso Mattiusi, con E. R. Drago.
Centrale: Mai non per mai, con C. Gable.
Clodio: Era notte a Roma, con G. Ralli.
Colonna: Il mattatore, con Vittorio Gassman.
Colosseo: L'agguato, con R. Widmark.
Corallo: Olympic, con S. Loren.
Cristallo: Sexy Girl, con B. Bardot.
Dei Piccoli: Riposo.
Delle Mimose: Il giaguaro della giungla.
Delle Rondini: Il fronte della violenza.
Doria: Appuntamento a Ischia, con A. Laudi.
Edelweiss: L'adorabile infedele, con G. Peck.
Esperia: Vento del Sud, con C. Cardinale.
Farnese: Scarponcelli, con Stewart Granger.
Faro: Il gobbo, con G. Blain.
Iris: Un ragazzo per l'estate, con P. Petit.
Leocine: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi.
Manzoni: Gli strangolatori di Bombay.
Marconi: Il grande Caruso, con M. Lanza.
Massimo: Operazione kilkaze.
Mazzini: Un amore a Roma, con M. Demongeot.
Palazzo: Adunata di pagine, con S. Sigurson.
Perla: Jack Slade l'indomabile.
Planetario: Sangue al km 148.
Platino: Avventura a Malaga.
Prima Porta: Addio che scelta, con L. Vestuti.
Regillo: Gli eroi del Pacifico.
Roma: La ballata del Volga.
Rubino: I 13 New York, orit. 22.30.
Silver Cine: La lunga notte del '43, sette Stracciolini.
Sala Umberto: Moby Jackson.
Tritone: L'uomo tigre due volte.
Tuscolo: La battaglia di Maratona, con S. Reeves.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo.
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Chiesa Nuova: Riposo.
Colombo: L'amore più bello.
Dei Fiorentini: Riposo.
Della Valle: Riposo.
Delle Grazie: Riposo.
Due Macelli: Riposo.
Eurnide: Riposo.
Larnesina: Riposo.
Guadalupe: Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo, con A. Sordi.
Livorno: Riposo.
Orione: Riposo.
Pax: I quattrocento colpi - Cinque frame.
Pio X: Riposo.
Radio: La diabolica invenzione.
Riposo: Piccole donne.
Redentore: Riposo.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Piemonte: Riposo.
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali.
Sala S. Saturnino: Riposo.
Sala Sessoriana: Riposo.
Sala Trasponina: Riposo.
Sala Vignoli: Riposo.
San Felice: Riposo.
Sant'Ippolito: Riposo.
Saverio: Riposo.
Sorgente: Montecarlo, con Marlene Dietrich.
Trionfale: Charlot pescado pub Lupo.
Ulpiano: I conquistatori dell'Oregon.
Virtus: Riposo.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

● « *Il nost Milan* » da Via della plebe di Milano di due secoli fa, di Giovanni Oliva all'Eliseo.

CINEMA

● « *L'assassino* » un accurato « giallo » psicologico al *Barberini*.

● « *Io amo, tu ami* » un concetto ripetuto su Lamarche nel mondo al *Corso*.

● « *Il grande dittatore* » di Chaplin sotto la sferza del grande Chaplin al *Rubio City*.

● « *La notte* » un nuovo e discusso film di Antonioni al *Rovigo*, *Garden*, *Nuovo*.

● « *La maschera del demonio* » un'opera di Bava al *Rialto*, *Doria*, *Prima Porta*.

● « *Lezione d'amore* » di Bergman al *Moderno Saletta*, *Mignon*, *Cristallo*.

● « *Il mondo di Suzie Wong* » con Holden al *Moderno*, *Rialto*, *Colà di Rienzo*.

● « *Il caso Mattiusi* » con Drago al *Centrale*, *Clodio*, *Corallo*.

● « *Il grande Caruso* » con Lanza al *Marconi*, *Tuscolo*, *Ulpiano*.

● « *Io amo, tu ami* » con Bissetti al *Doria*, *Ritz*, *Tirreno*.

● « *Morte nella terra dei Ciclopi* » con Alonzo al *Maestoso*, *Galleria*, *Reale*.

● « *Sua Eccellenza si fermò a mezzogiorno* » con Tedeschi al *Capranica*, *Capranichetta*, *Colosseo*.

● « *Cinque ore in contanti* » con Kovacs al *Quirinale*, *Quirinetta*, *Arlecchino*.

● « *Il sangue e la rosa* » con Martinelli al *Bernini*, *Bianchi*, *Mondial*.

● « *Il cerchio rosso* » al *Ritz*, *Tirreno*, *Ulisse*.

● « *La notte* » con Moreau al *Savoia*, *Splendid*, *Vittoria*.

● « *Io amo, tu ami* » con Bissetti al *Aniene*, *Clodio*, *Corallo*.

● « *Il bell'Antonio* » con Mastroianni al *Aquila*, *Colosseo*, *Mazzini*.

● « *Era notte a Roma* » con Ralli al *Colonna*, *Cristallo*, *Prima Porta*.

● « *Morte nella terra dei Ciclopi* » con Alonzo al *Reale*, *Galleria*, *Maestoso*.

● « *Il caso Mattiusi* » con Drago al *Centrale*, *Clodio*, *Corallo*.

● « *Io amo, tu ami* » con Bissetti al *Doria*, *Ritz*, *Tirreno*.

● « *Il grande Caruso* » con Lanza al *Marconi*, *Tuscolo*, *Ulpiano*.

● « *Il mondo di Suzie Wong* » con Holden al *Moderno*, *Rialto*, *Colà di Rienzo*.

● « *Lezione d'amore* » di Bergman al *Moderno Saletta*, *Mignon*, *Cristallo*.

● « *La maschera del demonio* » un'opera di Bava al *Rialto*, *Doria*, *Prima Porta